

ECHA aggiorna la guida alla valutazione della sicurezza chimica

L'ECHA ha pubblicato l'aggiornamento della guida su IR&CSA, Capitolo R.16, dedicato alla valutazione dell'esposizione ambientale, supportando industrie e autorità nella gestione dei rischi chimici secondo REACH.

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha pubblicato una versione aggiornata del documento di orientamento "**Guidance on information requirements and chemical safety assessment ? Chapter R.16: Environmental Exposure Assessment**", parte della serie di guide inerenti ai requisiti informativi e alla valutazione della sicurezza chimica previsti dal regolamento **REACH** (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals).

Questa guida fornisce **indicazioni metodologiche e tecniche su come stimare l'esposizione ambientale delle sostanze chimiche** durante il loro ciclo di vita, in linea con gli obblighi normativi di REACH. In particolare, il Capitolo R.16 descrive i passi chiave per identificare e quantificare i rilasci nell'ambiente (aria, acqua, suolo) derivanti da usi definiti, considerando scenari locali e regionali, e i modelli di distribuzione nei diversi compartimenti ambientali.

Principali elementi dell'Environmental Exposure Assessment

Il documento evidenzia i componenti fondamentali per una valutazione completa dell'esposizione ambientale:

1. Definizione degli scenari di rilascio

Identificazione dei processi e delle condizioni operative in cui la sostanza chimica viene utilizzata, trasportata o smaltita, includendo la quantità di sostanza rilasciata in aria, acqua e suolo.

2. Stima delle concentrazioni ambientali previste (PEC)

Calcolo delle concentrazioni attese della sostanza nei diversi compartimenti ambientali, considerando la degradazione, la diluizione e il trasporto tra compartimenti.

3. Valutazione del trattamento biologico e industriale

Analisi del ruolo di impianti di trattamento delle acque reflue, depuratori e altri sistemi industriali nel ridurre i livelli di sostanza prima del rilascio nell'ambiente.

4. Utilizzo di modelli di esposizione

Applicazione di strumenti come **EUSES** (European Union System for the Evaluation of Substances) e modelli specifici per scenari locali, regionali e industriali, al fine di generare stime coerenti e riproducibili.

5. Caratterizzazione del rischio ambientale

Confronto tra le concentrazioni previste (PEC) e i valori limite di sicurezza ambientale (PNEC), per valutare il potenziale impatto su organismi acquatici, suolo e aria, e identificare eventuali misure di mitigazione necessarie.

6. Identificazione e gestione delle incertezze

Analisi dei dati disponibili e delle lacune informative, con raccomandazioni su come integrare stime conservative e dati supplementari per garantire valutazioni affidabili.

L'obiettivo della guida è supportare le industrie, gli utilizzatori a valle e le autorità competenti nell'adempimento degli obblighi di REACH, fornendo un quadro chiaro e coerente per condurre valutazioni dell'esposizione ambientale robuste e compatibili con i requisiti normativi europei.

Riportiamo nel dettaglio i contenuti della guida e [rimandiamo al sito ECHA per un maggiore approfondimento.](#)

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0417] ?#>

Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica

La guida "**Information Requirements and Chemical Safety Assessment**" dell'ECHA è un documento di riferimento essenziale per interpretare e applicare i requisiti del regolamento **REACH** (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals). La guida fornisce orientamenti su **proprietà delle sostanze, esposizione, uso e misure di gestione dei rischi**, con l'obiettivo di supportare industrie, utilizzatori a valle e autorità nella preparazione dei dossier e nell'adempimento degli obblighi normativi.

In particolare, la guida affronta:

- la **raccolta delle informazioni disponibili** sulle sostanze;
- la **valutazione dell'appropriatezza e qualità dei dati** rispetto ai requisiti REACH;
- l'**identificazione delle lacune informative**;
- la **generazione di informazioni supplementari** per colmare le lacune.

Essa supporta l'industria nella **Chemical Safety Assessment (CSA)** e nella preparazione della **Chemical Safety Report (CSR)**, obbligatoria per sostanze prodotte o importate ?10 tonnellate/anno, o per procedure di autorizzazione e utilizzatori a valle. La guida stabilisce inoltre i principi di base per le autorità nella valutazione del rischio, utile a supportare restrizioni o autorizzazioni.

Mapa sintetica dei Capitoli R principali

Capitolo R	Contenuto principale
R.2	Requisiti informativi generali secondo tonnellaggio e obblighi REACH
R.3	Raccolta delle informazioni disponibili sulle sostanze
R.4	Valutazione della qualità e pertinenza dei dati raccolti
R.5	Adattamento dei requisiti informativi (esenzioni, riduzioni)
R.6	QSAR e raggruppamento delle sostanze
R.7	Guida dettagliata per endpoint specifici (fisico-chimici, tossicologici, ecotossicologici)
R.8	Caratterizzazione dose-risposta per la salute umana
R.10	Caratterizzazione dose-risposta per l'ambiente
R.11	Valutazione PBT/vPvB (persistente, bioaccumulabile, tossico)
R.12	Descrizione degli usi della sostanza nella catena di fornitura
R.13	Misure di gestione del rischio
R.14	Valutazione dell'esposizione occupazionale

Capitolo R	Contenuto principale
R.15	Valutazione dell'esposizione dei consumatori
R.16	Valutazione dell'esposizione ambientale (aria, acqua, suolo)
R.18	Esposizione derivante dalla fase di vita dei rifiuti
R.19	Analisi delle incertezze nei dati e modelli
R.20	Glossario e definizione dei termini chiave

Federica Gozzini



Licenza [Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it